Mercordì 29 Dicembre 1897

IL FRIULI

Udine - Anno XV - N. 309.

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti . . . . Cent. 25 per linea.
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barducci e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta.

I GERMI DELLA DISSOLUZIONE

ROMA, 27 dicembre.

Un deputato che votò il giorno 20 per il Governo e che è in rapporti di amicizia con alcuni ministri, mi assicurava oggi che la Camera rimarrà chiusa oltre il 25 gennaio; non già perchè si pensi di aprire una nuova Sessione, ma perchè si comincia a vedere e a toccare con mano la grande difficoltà di concretare un programma qualsiasi, col quale presentarsi al Parlamento.

Ho capito che quel deputato conosce tutto il retroscena — anche il più riposto — della soluzione della crisi; ma egli è di una discrezione che sfida qualunque artificio.

Quello che ho potuto sapere, è questo: che gli stessi ministri ritengono prossima a sfasciarsi la coalizione Rudinì-Zanardelli, e non vorrebbero che mai giungesse l'ora di trovarsi riuniti a discutere, perchè prevedono dissensi e attriti immancabili.

Intanto, l'uomo che, in questo momento, è preso di mira dai suoi colleghi, è l'on. Luzzatti, contro il quale — come sapete — gli ufficiosi — in ispecie quelli che ricevono ispirazione dal Presidente del Consiglio — hanno incominciato i loro attacchi. Sembra che il ministro del Tesoro sia il più vulnerabile; e poichè l'on. Di Rudinì è deciso a seguire la tattica del Depretis, quella cioè delle crisi parziali, si spiega il lavoro di demolizione che si sta facendo a danno del Luzzatti.

Ma, non basta: l'on. Zanardelli vede già la posizione imbarazzante in cui si è cacciato, e agli amici che lo avvicinano esprime il suo malcontento per la strana compagnia nella quale si è lasciato trascinare. Non vi aspettate però che egli si risolva ad uscirne; si chiuderà, come al solito, nel suo Palazzo Firenze, attendendo che lo sfacelo del Gabinetto si compia.

Un altro ministro che non cela il suo malumore, è l'on. Visconti-Venosta. Si può dire che egli sta facendo i preparativi per ritornarsene a Milano, tanto si tiene sicuro dell'imminenza di una nuova crisi. E' sopratutto impressionato dell'atteggiamento dei suoi amici moderati che votarono l'ordine del giorno Colombo; non già perchè non riconosca che costoro avevano ragione di negare la loro fiducia alla coalizione Rudinì-Zanardelli, ma perchè giudica insostenibile la posizione propria, dal momento che una parte della Destra non ha creduto e non crede di prestargli il suo appoggio.

Ora che sono passate le feste, che servirono di pretesto all'inazione, bisognerà bene che i ministri si radunino e che stabiliscano l'ordine dei lavori parlamentari: sarà allora che si accentueranno le incompatibilità di tendenze e di caratteri.

Gli avvenimenti nell'Estremo Oriente

Che cosa farà l'Italia?

Roma 28 — Complicandosi la situazione internazionale, a causa della questione chinese, il ministro della marina, d'accordo col ministro degli esteri, ha disposto perchè durante i mesi di inverno rimanga armata una gran parte della squadra di riserva.

L'on. Macola ha mandato una domanda di interrogazione sulla condotta che il Governo italiano terrà nella questione chinese.

Vi sono già altre interrogazioni sul medesimo argomento.

E si annunzia che prenderà pure la parola, pubblicando un articolo sur una rivista inglese, anche Crispi. Questi dimostrerà i pericoli che possono presentarsi per la pace europea, nel caso dell'entrata in azione dell'Inghilterra, della Francia e del Giappone; dirà che l'Italia ha tutto l'interesse di seguire la politica della Germania; e conchiuderà consigliando l'Italia a farsi rappresentare da una forte squadra nei mari dell'Estremo Oriente.

Ma in questi giorni si è affermato che proposte all'Italia per un'azione comune erano state fatte soltanto dall'Inghilterra.

Secondo il *Daily Chronicle*, giornale assai bene informato, l'Inghilterra nell'Estremo Oriente, come in Africa, si trova isolata, e avrebbe perciò offerto all'Italia di cooperare con lei mandando due navi ad occupare un porto chinese. La notizia non fu smentita da altri giornali inglesi, nè dai giornali ufficiosi italiani. Solo il *Figaro* si è fatto telegrafare da Roma che la notizia del *Daily Cronicle* non ha fondamento di verità.

Da fonte semi officiosa, infine, si assicura che vi sia stata una conferenza tra gli on. Di Rudinì, Visconti-Venosta e Brin, relativamente agli avvenimenti dell'Estremo Oriente.

Il Governo inglese avrebbe comunicato al Governo italiano il proprio programma d'azione, facendo delle proposte al Governo italiano.

LA PARTENZA DI MARTINI

Roma 28 — E' partito oggi per Napoli l'on. Martini, nominato Commissario civile straordinario dell'Eritrea con grado e poteri di governatore.

Domani si imbarcherà diretto ad Aden, ove lo attenderà una nave da guerra per trasportarlo a Massaua.

Il Commissario civile è accompagnato dal maggiore Fusco.

Stamane Martini ha conferito coi ministri Rudinì, San Marzano, Brin e Visconti-Venosta.

L'affare Crispi e la Commissione dei cinque

La *Tribuna* si occupa della Commissione dei cinque, incaricata dell'affare Crispi. Si compiace che la Commissione abbia invitato Crispi a presentare *le sue giustificazioni*, e loda la Commissione che si dimostra desiderosa di affrettare i lavori, comprendendo e rispondendo al sentimento del paese. E come, per la procedura, trionfarono le ragioni di Crispi, così spera che anche per il fatto trionferà la difesa esposta dinanzi a giudici non comandati e a coscienze non delegate. Se la procedura — conclude il giornale — fu un'odissea di illegalità, non dubitiamo che il giudizio dei fatti troverà nella Commissione una base di equanimità che affidi egualmente il *mondo parlamentare e il paese*.

Ciò che è l'Austria ed il suo esercito
per un deputato ungherese

Nella seduta dell'altro ieri della Camera ungherese, il deputato Labadosz — membro del partito dell'indipendenza — discutendosi il compromesso provvisorio, ha pronunciato le seguenti parole fra gli applausi dell'Estrema Sinistra e i richiami del presidente:

« L'esercito austriaco è l'unico in Europa che non abbia ideali nazionali dovendo combattere unicamente per conservare alla monarchia il suo posto di *grande potenza*.... Già da trent'anni l'Austria è il nostro solo nemico, già da trent'anni ci succhia il sangue, e sarebbe tempo di liberarcene ».

Riforme al Codice di commercio

L'istituto del fallimento.

Le riforme proposte dalla sottocommissione per la modificazione di quella parte del Codice *di commercio* che si riferisce all'istituto del fallimento, sono le seguenti:

E' abolita la retrodatazione del fallimento ed è stabilito invece un periodo legale fisso, anteriore alla dichiarazione del fallimento, nel quale certi atti si presumono fraudolenti, se il terzo contraente col fallito non prova che ignorava il dissesto del medesimo. Questo periodo sarà di regola un biennio. Il progetto stabilisce che il curatore provvisorio del fallimento regolarmente deve essere un notaio. Questi non ha il compito di procedere all'inventario del patrimonio nè di assicurarne la inalterabilità.

Il curatore definitivo, che è il vero amministratore del fallimento, sarà nominato definitivamente dai creditori, e scelto anche fra essi purchè concorrano nell'assemblea determinate maggioranze, in caso diverso la nomina spetta al Tribunale.

Questo di regola nomina la persona designata dai creditori; altrimenti la sceglie dall'albo dei curatori.

L'albo ha quindi un'importanza molto relativa.

L'albo dei curatori è compilato dalla Camera di commercio ma non deve contenere che il numero di persone fissato dal presidente del Tribunale.

La Camera di commercio può imporre una cauzione anche per la semplice iscrizione.

La delegazione dei creditori viene facoltativa ma, se nominata, il suo parere è indispensabile per certi atti.

Secondo il progetto, il giudice delegato acquista una importanza grandissima e diventa il *deus ex machina* di tutta la procedura. Nei Tribunali più importanti, perciò vi saranno per decreto reale giudici incaricati specialmente delle procedure di fallimento.

Il giudice delegato è anche giudice istruttore pei casi di bancarotta. Finalmente, la procedura è molto semplificata e nel tempo stesso provvista di maggiori garanzie, sia per la vendita mobiliare e immobiliare, sia per regolare [illegible] i fallimento.

Una modificazione fondamentale contiene il progetto ed è questa che non si potrà *nemmeno* chiedere il concordato preventivo se non si offriranno serie garanzie reali e personali di poter pagare almeno il 50 per cento dei crediti chirografari.

Il concordato non potrà essere domandato, in nessun caso, da coloro che fossero già falliti un'altra volta.

UNA SMENTITA

Parigi 28 — Si ha da Londra che nelle sfere bene informate si smentisce la voce corsa che gli inglesi abbiano indirizzato un *ultimatum* al governo di Corea e che siano sbarcati a Chemulpo. Non si crede che gli avvenimenti all'Estremo Oriente provochino un conflitto armato. La flotta giapponese non ha lasciato Nagasaki.

Londra 28 — L'ammiragliato dichiara ignorare che navi inglesi siensi recate a Chemulpo. I giornali pubblicano dispacci da Shanghai, che annunciano che la flotta inglese si è recata a Port Hamilton, ove anche la flotta giapponese si concentrerebbe.

Un dazio francese contro l'Italia

La *mévente des porcs* — scrive il *Sole* — condusse la Francia ad aggravare i suoi dazi sui maiali e sulle carni derivate. Per effetto della legge approvata lunedì dalla Camera francese dei deputati, i maiali, che pagavano 8 franchi, ne pagheranno 12, la carne fresca che ne pagava 14 salirà a 18, e queste voci continuano ad essere comprese nella sola tariffa generale. Poi vengono lo strutto e i salami, che per l'avvenire figureranno nella tariffa massima e nella minima coi dazi rispettivamente di fr. 40 e 25 (finora lo strutto era a 15) e di fr. 100 e 50 (finora i salami erano a 25).

La discussione, e fino lo stesso Méline, misero in evidenza che la concorrenza non ha avuto influenza di sorta nel provocare la *mévente* dei maiali di cui si dice che la Francia abbia tanto sofferto; fu anzi stabilito che la Francia va a diventare un paese esportatore di maiali. Ma con tutto ciò gli aumenti furono votati ad unanimità.

Ciò che è particolarmente degno di nota — e di nota per noi spiacevole — gli è che l'aumento del dazio sui salami fu votato precisamente in odio all'Italia, non certo a titolo di prova di quell'*entente* cordiale che i francesi d'Italia fingono di voler dire matura e lì lì per dare i suoi benefici frutti!

Invero, la Commissione delle Dogane — più realista del Re — aveva portato il dazio sui salami da 25 franchi (dazio unico) a 70 in tariffa minima ed a 100 in tariffa massima. Méline, il grande Méline, intervenne a dire che la Commissione aveva esagerato (!!) e siccome un quarto dei salami esteri che entrano in Francia vengono dagli Stati Uniti, che bisogna trattare coi dovuti riguardi, così propose, e la Camera votò, che il dazio minimo fosse ridotto a franchi 50.

Gli altri tre quarti? Ma gli altri tre quarti dei salami vengono quasi tutti d'Italia; dunque.... dunque la *conseguenza è facile di tirarla: nei riguardi* dell'Italia, anche le esagerazioni sono la cosa più equa del mondo, e quindi che resti il dazio di 100.

Dunque noi, che finora entrammo in Francia coi nostri salami a condizioni pari cogli altri paesi, perchè il dazio era unico nelle due tariffe, ora avremo invece a dover sottostare ad un dazio differenziale, e per dippiù doppio del minimo; proporzione questa che non si riscontra in alcuna altra voce della tariffa francese.

Un grosso scandalo

Medico arrestato e signore compromesse.

Colonia 28 — Un commissario di polizia procedette ieri all'arresto del sedicente medico Wolf di Aquisgrana, contro il quale era stato spiccato mandato di cattura. Il Wolf fu arrestato *all'ufficio* postale mentre si faceva consegnare delle lettere al suo indirizzo.

Egli aveva pubblicato un avviso nelle quarte pagine di certi giornali, col quale offriva la propria assistenza alle signore in casi che dovevano star segreti.

Per lo stesso motivo furono pure arrestati un oste e una ragazza di Oberstein e rinchiusi in quelle carceri. Si prevedono altri arresti. Pare si tratti di un affare molto intricato, nel quale sono compromesse persone altolocate.

Parecchie lettere sequestrate al Wolf contengono un grave materiale d'accusa contro parecchie signore che finora godevano della migliore riputazione.

EMIGRANTI

Come è triste codesta parola in questi ultimi giorni dell'anno, quando suole la famiglia ricomporsi per le feste natalizie, e intorno al focolare domestico si ricordano con più insistenza gli assenti, e le assenze paiono più amare e i ricordi più vivi, e si evoca un passato che è di dolore, ma che è più caro delle gioie che si sperano e di quelle che abbiamo godute...

Ai giorni nostri, scriveva testè il Loria, non vi hanno più esilii. E la sua asserzione è giusta se si allude ai clamorosi, ai tragici esilii politici. Ma accanto a questo esilio ve ne ha un'altro, modesto, ignorato, segreto, eppur non meno squallido e triste. « E' l'esilio di colui *che la dura battaglia della vita* condanna a lasciare la casa e la città dove è nato, ed a portare la propria tenda in altra città. A costui non più il sorriso della madre cara, dei parenti e degli amici con cui è cresciuto, non più quelle vie, pur cupe e disadorne talvolta, ma immensamente dilette al suo cuore; non più quei campestri orizzonti — e sien pur plumbei e desolati — che per lunga consuetudine sono ormai avvinti da un filo simpatico al suo pensiero e lo secondano amicamente e quasi si fondon con esso. Non più! La casa *che egli abiterà sarà* una nuova *casa* priva di ricordi ed inanimata; la città per la quale si dovrà aggirarsi: e sia pur luminosa e superba non avrà una voce secreta pel suo cuore, nè i campi floridi pei quali egli andrà vagando molceranno con mistico ritmo le sue meditazioni. Ei si sentirà solo... e fra la incerte ridda della città più fastose lo pungerà il sospiro ed il rimpianto della piccola città della via breve, della modesta casetta, che ha lasciata per sempre ed ove ha lasciata la propria anima. Di questo esilio, nessun poeta ha narrate le tristezze, nessun scrittore ha eternata la malinconia, ma essa vive e vibra dolorosa nei cuori di tutti quelli — e sono miriadi — che questo esilio hanno sofferto ».

E vibra più forte nei nostri cuori d'italiani e perchè noi diamo un così largo contributo di emigranti alle Americhe e perchè giungono di là in questi giorni delle tristi notizie, intorno a un movimento di reazione che specie al Nord, si va accentuando contro coloro che emigrano.

E il moto parte dall'elemento operaio. *L'operaio americano* non vede di buon occhio l'immigrazione: essa gli fa una concorrenza spietata e lo porta continuamente a contatto con elementi eterogenei. Il Commissario del lavoro a Rhode Island, fa notare l'unanimità della classe operaia addetta alle costruzioni nel combattere l'immigrazione, e il capo dell'ufficio del lavoro del Wisconsin ha posto la questione se l'immigrazione danneggi l'operaio: 423 *persone hanno* risposto *sì*, 291 *no*, 150 non hanno risposto.

Ciò è naturale. L'operaio straniero, adattandosi a un salario inferiore, vive meno bene e finisce col diminuire il benessere generale del popolo, e produce un abbassamento, secondo il Powderly, nel grado di civiltà. Chi si reca in America volontariamente unisce, d'ordinario, i suoi sforzi a quelli degli altri lavoratori, nè si oppone alle pretese dell'operaio americano, nè reca pregiudizio al suo carattere. Ma chi va, legato da un contratto che lo asservisce ancor prima di partire dal proprio paese, lavorerà per un salario inferiore e il salario cade al disotto del costo della vita. Nè meno dannosa è l'immigrazione dei poveri, a cui i paesi d'origine pagano il viaggio, e quella dei delinquenti che vanno a popolare le prigioni americane e rendono sempre più grave, per l'operaio libero, la questione del lavoro carcerario.

Così non la pensano, invece, gli intraprenditori, ai quali l'immigrazione procura la mano d'opera a buon mercato; i proprietari di terre che sperano trovare acquirenti; gli agricoltori che desiderano aumentare il consumo delle loro derrate; le compagnie di trasporti *che si arricchiscono*.

Intanto lo Stato di New-Jork si preoccupa della folla di delinquenti, di degenerati e di inabili al lavoro che l'immigrazione reca con sè. Una legge del 1890 91 enumera le categorie colpite da esclusione: idioti, pazzi, poveri che possono cadere a carico della pubblica beneficenza, persone con malattie contagiose o condannate per reati comuni o che hanno avuto il passaggio pagato in seguito ad un contratto di lavoro. Poi si è andato più innanzi, non si ammettono negli Stati Uniti che le persone *che sappiano leggere e scrivere. E molto* rigore si usa: nel 1888 si respinsero 1188 immigranti, 787 nell'89, 536 nel 90, 1026 nel 91, 2801 nel 92 e di questi 2235 a Nuova Jork (832 per contratti, 780 per indigenza e il resto per [illegible]). I divieti caddero specialmente sopra gli italiani ed i russi.

E per esser giusti bisogna riconoscere che, interdicendo l'entrata ad alcune di quelle categorie di persone, gli Stati Uniti fanno un atto di buona polizia. Non così forse proibendo l'immigrazione per contratto. Però annullare i contratti per mezzo dei quali certi speculatori abusano della altrui ignoranza, è una misura che non ha per causa una politica egoistica e che si deve lodare.

Comunque le restrizioni non impediscono l'aumento della immigrazione e l'aumento è dal 1890 continuo. E sono sempre i manovali, i contadini, le persone senza professione (le donne vi sono comprese) che formano in media i quattro quinti degli immigranti e sono questi che entrano nelle classi inferiori dei salariati e tendono ad abbassarne le *condizioni*.

Gli abili operai invece sono ben visti... e ben ricompensati sono gli scozzesi che forniscono il maggior numero di operai meglio rimunerati; circa il 24 per cento: seguono gli inglesi, i francesi, con una media dal 20 al 15 per cento; poi gli svizzeri e i tedeschi con una media dal 15 al 12 per cento: infine gli italiani (circa 9 per cento) e gli scandinavi; ultimi i russi (8 per cento).

Gli italiani e gli slavi non esercitano come gli irlandesi e i tedeschi una influenza politica. Abituati a viver con poco, si accontentano di poco e poco sono apprezzati perchè molti sono analfabeti. Sono 100 analfabeti dei quartieri più miseri di New-York vi sono 80 italiani, 8 polacchi o russi, 8 americani, ecc.

Ma, ripeto, senza distinguere nazionalità da nazionalità, il popolo non ama l'immigrante perchè pesa sui salari nel senso di farli diminuire. Però non si potrebbe dire se negli Stati Uniti vi sia stato realmente un ribasso nei salari, se si considera non questa o quella professione, questo o quell'anno, ma tutto l'insieme del *moto* industriale. I salari tendono a livellarsi, dice il Levasseur, in America e gli americani non debbono lagnarsene. L'immigrato che passa come una meteora può essere poco accetto

laggiù. Ma quello che cerca una più larga libertà civile ed industriale e partecipa al mantenimento di quelle istituzioni è considerato dalle persone illuminate e indipendenti una vera provvidenza.

Come nei secoli passati l'immigrazione europea costituì le Colonie del nuovo mondo, così nel secolo presente, essa contribuisce, malgrado i timori di una soverchia concorrenza, a creare la fortuna e la grandezza degli Stati Uniti.

Dopo tutto, secondo il censimento del 1890, solo un sesto della popolazione bianca risulta nata all'estero; ma anche per quelli che si dicono *american native*, se si risale nella loro genealogia, si trova presto un antenato che era un emigrante... ! Se fosse diversamente le Pelli Rosse farebbero ancora passare i loro cavalli su delle terre incolte!...

m.y.

L'armonia delle anime

Una delle più meravigliose scoperte dei nostri tempi sarebbe, secondo i giornali americani, quella del prof. Keely. Poeti, romanzieri, filosofi, hanno molto parlato di quella misteriosa forza di attrazione delle anime, che le avvince, inconsapevolmente, l'una all'altra. Ma finora nessuno era stato capace di trovare per questo impulso psichico una forma accessibile ai sensi. A ciò è giunto il professor Keely, con la sua meravigliosa scoperta.

Ogni essere umano ha — egli dice — dei tratti caratteristici distinti, e delle correnti di simpatia o di repulsione che possono bensì venir influenzate dall'educazione, dalla fantasia e dall'amore, ma che finiscono sempre con l'avere il disopra. Ogni uomo emana delle onde elettriche tenuissime che possono però venir raccolte da apparati molto sensibili.

Queste radiazioni sono l'espressione dell'essere che le emana.

Il professor Keely mette la persona che vuole esaminare in congiunzione col suo apparato elettrico, e ne esce tosto un suono, che è diverso per ogni singolo individuo.

L'invenzione avrebbe anche il suo lato filantropico.

Servirebbe, per esempio, ad impedire i matrimoni infelici. Gli sposi, prima di unirsi per tutta la vita, dovrebbero assicurarsi se le loro nature stieno in armonia, vale a dire se i loro toni musicali formino un'accordo. Nel caso contrario, quand'anche esista l'amore, il matrimonio sarà infelice.

Il Keely assicura di aver fatto la prova su 3000 persone sposate o innamorate e di non avere sbagliato nemmeno una volta.

L'arte di vivere molto tempo

Che cos'è la vecchiaia? Che cos'è la morte? Come va che tutti gli uomini non vivono egual numero d'anni?

Abbiamo veduto, l'altro giorno, Henri Meilhac il celebre autore drammatico, morire a sessantasei anni, sposato, finito, mentre il principe di Bismark, coi suoi ottantatre anni, sarebbe capace di riprendere la vita agitata di un tempo e la grave responsabilità del potere; e Gladstone, coi suoi ottantotto, fa stupire il mondo con la lucidità del suo spirito: e ne abbiamo una prova nella sua vigorosa protesta contro i massacri che insanguinarono l'America.

D'altra parte, gli esempi, non rari, di centenari, sono lì a dimostrare che la vita umana, se non fosse limitata da innumerevoli accidenti, potrebbe benissimo raggiungere la durata media di un secolo. Vi è però, nella costituzione stessa dell'uomo, un ostacolo insormontabile al rinnovarsi perpetuo delle forze; e lo prova la rapida diminuzione nello sviluppo nel peso relativo del corpo dai primi anni in poi.

Così il neonato pesa, in media da tre a tre chilogrammi e mezzo; alla fine del primo anno ne pesa 9; vale a dire è triplicato. Alla fine del secondo anno è giunto a 11 o 12; un aumento, dunque di 2 a 3 chilogrammi. Questo rallentarsi della proporzione nocca dell'accrescimento va sempre più accentuandosi; fino ai trent'anni, in cui l'aumento di peso è ridotto a zero per mantenersi stazionario.

Dai quarant'anni in poi si produce un movimento inverso. La statura e il peso vanno — sebbene in minori proporzioni — diminuendo continuamente. Il neonato ha una lunghezza media di 55 centimetri; nel primo anno la sua statura aumenta di 148 millimetri, nel secondo di 93, poi sempre meno. Dai 30 ai 40 anni la lunghezza del corpo rimane stazionaria, poi scende; e si calcola che dai 40 anni fino all'ultima vecchiaia, la statura diminuisce di sette centimetri, anche se il portamento del corpo rimane perfettamente eretto.

La legge che fa diminuire dopo la prima infanzia, la potenza di crescenza, non è punto parallela, come si potrebbe credere al logorarsi degli organi. Al contrario, questo logorio, diminuisce con l'età, ma, seppure nella gioventù è enorme, è compensato da un'assimilazione molto più vigorosa e più rapida delle sostanze albuminoide, che sono le materie più importanti dell'organismo. Più tardi, la combustione vivente è debole ma l'assimilazione lo è ancora maggiormente; di modo che il bilancio tra le spese e le entrate dell'economia animale, si salda con un fallimento finale, che è la morte. E' un fatto però che la morte potrebbe esser respinta di là dai limiti che le hanno assegnato la nostra imprudenza e le condizioni antigieniche nelle quali viviamo continuamente.

Molti esempi son lì a dimostrare che la decomposizione del corpo, quando questo è sano e bene armato per la vita, diviene molto più lenta, e lascia travedere l'epoca in cui un rinvigorimento generale della razza umana avrà totalmente modificato la media della mortalità.

Si crede generalmente che la massima temperatura sia necessaria per vivere a lungo, ma se pure è vero che l'alcoolismo è in generale nocivo alla salute, non è men vero che la sobrietà non è condizione indispensabile di lunga vita. Basti l'esempio di quel fittaiuolo irlandese, morto a 120 anni e che meritò l'epitaffio seguente:

« Sotto questo sasso giace Brown, il quale riuscì a vivere 120 anni, in merito della birra forte. Era sempre ubbriaco, e in questo stato, tanto spaventevole, che perfino la morte ne aveva paura. Un giorno, contro le sue consuetudini non aveva bevuto; la morte si fece coraggio, l'assalì e trionfò di questo ubbriacone senza pari ».

La temperanza non sembra adunque assolutamente indispensabile per diventar vecchi. Si potrebbe naturalmente opporci che questi robusti centenari avrebbero potuto arrivare all'età di Metusalemme, ove avessero scrupolosamente osservato tutti i precetti igienici; ma ad ogni modo la condizione essenziale della longevità sembra risieda nella costituzione interna di ogni singolo individuo, e, per conseguenza, nelle disposizioni sanitarie. Ma ciò che, ha abbassato di tanto la durata media della vita umana, è la lotta incessante che abbiamo a sostenere contro i microbi.

I bacteri avvelenati ci assalgono da ogni parte; molte malattie, o indisposizioni, che ordinariamente si attribuiscono a un'infreddatura, al caldo, agli eccessi provengono semplicemente da un'invasione di microbi. Prova ne sia che, quando si emigra da un'aria carica di bacteri, come quella delle città o delle regioni fluviali, per andare in un'aria sana, come la troviamo sulla riva del mare, o sulle altare, i turbamenti patologici diventano meno frequenti, e la mortalità diminuisce.

Le professioni e i loro pericoli speciali costituiscono pure una sorgente d'infezione permanente. I medici che hanno la media della vita più breve degli altri uomini, lo devono certamente al contatto perpetuo di persone e di luoghi infetti. La vecchiaia e la morte dipendono adunque in molti casi, in ultima analisi, dai progressi dell'igiene.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

Dicembre (1554). Contese in Udine fra Nobili e Popolari, a motivo della creazione dei Consiglieri del Popolo.

×

Un pensiero al giorno.

È meglio andare a letto senza cena che alzarsi indebitati. (*Franklin*).

×

Cognizioni utili.

Per la bocca e i denti.

Si otterrà il disinfettare e fortificare la dentatura facendo tre o quattro volte al giorno dei lavaggi alla bocca con la seguente mistura:

Decozione di china grammi 400, alcool di coclearia gr. 20, acido borico gr. 10, miele rosato gr. 40.

Mescolare bene i vari ingredienti, osservando che l'acido borico sia ben disciolto.

×

La sfinge. Monoverbo.

N M SI

Spiegazione del monoverbo precedente.

GENESI (gen e si).

×

Per finire.

Fra amici.

— Che società riceve la marchesa?

— Presentemente non lo so, perchè non ci vado più; ma quando ci andavo ti garantisco che non riceveva altro che gentaccia!

Penna e Forbice.

1898 - IL FRIULI - Anno 16°

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO:

Udine a domicilio e nel Regno L. 16
Stati dell'Unione Postale . . . » 28
Semestre e trimestre in proporzione.

Lettere e dispacci da Roma — Corrispondenze telegrafiche dalle principali città dell'estero — Copiosa cronaca provinciale e cittadina — Gazzettino commerciale ed agricolo — Notizie d'arte — Appendici — Varietà.

Dono agli abbonati:

Grande Almanacco elegante da sfogliare

stampato appositamente, con le fiere e mercati della Provincia.

Facilitazioni speciali ai Municipi.

Fra breve il giornale verrà stampato con caratteri nuovi.

PROVINCIA

(Di quà e di là del Judri)

A tutti i nostri gentili corrispondenti raccomandiamo tre cose importantissime: la brevità in tutto ciò che non è essenzialmente necessario per l'intelligenza dei fatti; la chiarezza specialmente nelle indicazioni dei nomi e delle cifre; gli originali scritti sopra una sola facciata del foglio.

I drammi della gelosia

Mancato omicidio.

Cividale, 27 dicembre (ritard.)

La notte dal 24 al 25 corr. verso la mezzanotte, due promessi sposi di Premariacco si recavano alla messa di Natale.

Ad un certo punto della strada, uno sconosciuto sparò su loro — a 15 metri circa di distanza — un colpo d'arma da fuoco carica a minuto piombo.

Un pallino perforò il cuoio capelluto della ragazza, alla quale sembra fosse diretto il colpo, ed un altro pallino perforò il cappello dello sposo. I due innamorati seguitarono la loro strada e si recarono in Chiesa.

La mattina appresso intervenne l'autorità, e potè stabilire trattarsi di mancato omicidio.

Gravano sospetti sopra un individuo del luogo, terribilmente geloso dell'amore della fanciulla.

Ed i sospetti si sono quest'oggi aggravati per la circostanza che, mentre il sospetto autore dell'attentato veniva interrogato dai rr. carabinieri, diedesi alla fuga.

Inseguito, non venne raggiunto, e si rese latitante.

A Premariacco il fatto ha prodotto scarsa impressione, poichè i colpi d'arma da fuoco, in quel benedetto paese, sono all'ordine del giorno.... o meglio della notte, non sempre con l'intenzione di nuocere, ma di intimorire. *W.*

Aggressione. Scrivono da Pontebba:

« Il signor Francesco di Luigi Micossi macellaio, tornando venerdì sera da una gita a Dogna, Chiusaforte e Resiutta, quando fu sotto il « ponte di muro », venne aggredito da quattro individui: uno d'essi gli vibrò un colpo di coltello, che fortunatamente non lo colpì che al braccio sinistro, tagliandogli la manica della giacca.

Egli spinse il cavallo a tutta corsa ed arrivò a casa in uno stato da far pietà.

Fu data parte dell'accaduto ai reali carabinieri, che si portarono subito sul luogo, non trovando però nè persone, nè traccie ».

La Dieta Goriziana. Abbiamo da Gorizia, 28:

« La sessione dietale non si è potuta inaugurare causa il procedere dei deputati sloveni, che non intervennero alla seduta. Il capitano provinciale conte Coronini deplorò l'assenza dei deputati sloveni, la quale inceppa i lavori con danno evidente della provincia. Stamane i deputati sloveni comunicarono al capitano provinciale che rimarranno assenti fino a tanto che non avranno ottenuta piena assicurazione che le loro pretese, avanzate l'anno scorso, saranno appagate ».

Un cocchiere manesco. Italico Tomasetti cocchiere da Gorizia venne denunciato dal suo famiglio Francesco Borghese da Udine, perchè la sera della seconda festa di Natale, non avendo questi portato a casa soldi, lo bastonò e lo minacciò con una forca da fieno.

T. C. C. I. Dall'elenco delle cariche consolari del Touring club ciclistico italiano, per il secondo triennio (1898-1900) rileviamo che sono consoli nel Friuli: a Cividale, D'Orlandi Battista; Cormons, Gill Pietro; Cervignano, Famegalli Giuseppe; Codroipo, Civarzere, Romano Agostino; Gorizia, Hoppacher Cassiano; Latisana, Rossetti Ermanno; Monfalcone, Verzig Ernesto; Pordenone, Policreti nob. Vincenzo e avv. Riccardo Etro; Pontebba, Barbaro nob. Ciro; San Vito al Tagliamento, Rota avv. Lodovico; San Daniele, Borlotti Ferdinando; Tarcento, Armellini Luigi fu Giacomo; Udine, De Pauli G. B. e De Agostini rag. Luigi.

Incendio in Chiesa. Nella notte del 27 corr. a Rauscedo i rintocchi della campana a martello chiamarono gli abitanti a prestarsi allo spegnimento di un incendio sviluppatosi nella Chiesa, e che distrusse parecchi paramenti ed il nuovo catafalco.

Non si conosce con sicurezza la causa dell'incendio.

Le conseguenze di una sbornia. Luigi V da Grimacco (S. Pietro al Natisone) venne arrestato la sera della seconda festa di Natale a Gorizia, per eccessi in istato d'ubbriachezza.

La condanna dell'autore di un attentato. Scrivono da Gorizia:

« Oggi presso questo Tribunale venne tenuto il dibattimento in confronto di Antonio Kocz, il quale nel giorno 19 novembre p. p. attentava alla vita del nostro segretario comunale sig. Dante dott. Vecchi. Le circostanze del fatto sono troppo recenti perchè giovi ripeterle. Il Tribunale non volle ammettere che il Kocz avesse agito in istato di quasi demenza e fosse poco meno che irresponsabile. Accettava però in parte questa deduzione del difensore avv. Graziadio Luzzatto, e condannava il Kocz a 14 mesi di detenzione ».

L'arresto di un pregiudicato. A Pordenone venne tratto in arresto il pregiudicato Colpi Umberto perchè fu trovato in possesso di una catena d'argento a grossi anelli e di un orologio nuovo a 15 rubini, con sopracassa trasparente, portante il timbro dell'orologiaio Gallinesi di Udine. Sospettasi che i due oggetti sieno il compendio di un furto.

UDINE

(La Città e il Comune)

Udine-Campoformido-1797. L'ultimo numero della *Illustrazione Italiana*, cioè quello di domenica 26 corrente contiene uno scritto ed alcune vedute che riguardano il Friuli. Nello scritto è riportata una parte di un articolo da noi pubblicato come ricordo storico, nel 16 ottobre decorso n. 247, nella ricorrenza centenaria della pace detta di Campoformido.

Le vedute, riprodotte colla fotografia, sono: il piazzale di Campoformido come era all'epoca della firma del trattato, tolta da un disegno fatto a penna in quell'epoca da Santo Zuccolo; la lapide fatta collocare sulla casa di Bertrando della Torre (ora Gorassini) dal Prefetto Somenzari nel 1807; la Villa Manin a Passariano dimora di Bonaparte dal 27 agosto al 21 ottobre 1797, ove ebbero luogo parecchie sedute del Congresso e dove anzi fu firmato il trattato; il monumento della Pace sulla nostra piazza Contarena; ed infine la fotografia di un'opera d'arte scultoria, cioè un'aquila romana aquilejese dei tempi d'Augusto ch'esisteva nell'ex museo Moschettini di Aquileja, riprodotta da F. Bellemo ed incisa da L. Zuccolo per incarico dell'accennato Prefetto Somenzari, aquila che Bonaparte fece adottare di poi come emblema dello Stato, aggiungendovi le folgori.

Le predizioni di Falb per il 1898. I pronostici sono per la prima metà dell'anno, e dicono che i giorni critici di primo ordine saranno: 22 gennaio, 20 febbraio, 8 marzo, 22 marzo, 6 aprile, 6 maggio, 3 luglio, 2 agosto, 31 agosto, 30 settembre, 15 ottobre.

Di secondo ordine: 6 febbraio, 20 aprile, 4 giugno, 17 agosto, 16 settembre, 29 ottobre, 14 novembre.

Di terzo ordine: 8 gennaio, 20 maggio, 17 giugno, 18 luglio, 28 novembre, 28 dicembre.

Falb predice per la prima metà di gennaio molto freddo e tempo molto asciutto. L'Europa centrale avrà poche nevi, ma moltissima ne cadrà in Italia. La prima parte di febbraio sarà freddissima, ma la seconda compenserà della prima. Nevicherà molto in marzo. In aprile frequenza di temporali. Maggio poi avrà tutti i capricci: caldo, freddo, pioggia e temporali. In confronto il giugno promette di essere galantuomo.

I sussidi continui all'« Operaia ». Finalmente la Commissione stata eletta dal Consiglio della Società operaia generale fino dal marzo 1896, ha presentato i suoi studi sui sussidi continui ai soci della Società stessa. Le proposte sono parecchie, e non possiamo certamente entrare ora nel merito delle stesse.

Domani a sera, alle ore 8 e mezza, il Consiglio è convocato per sentire la lettura della relazione del membro della Commissione e vicepresidente della Società, ing. Sendresen.

Vita militare. L'ultimo Bollettino del Ministero della Guerra contiene le seguenti disposizioni:

Cauta, tenente colonnello al 26, fanteria, è nominato comandante di deposito; ivi; i maggiori relatori dei reggimenti di fanteria, bersaglieri ed alpini vennero tutti esonerati dalla carica di relatori e destinati ai battaglioni ivi, *ovvero a disposizione*; Zanellio, capitano, è tramutato dal Comando del forte di Messina a quello di Osoppo; Barbatelli maggiore medico all'Ospedale di Padova è tramutato a quello di Udine; Levi, capitano medico al Distretto di Udine, è trasferito allo Spedale militare di Udine; Boscassi, tenente contabile nel 26. fanteria, è promosso capitano, ivi.

Circolo speleologico ed idrologico. L'assemblea di questa Società è convocata per la sera del 30 corrente alle ore 8 pom. nei locali della Società Alpina Friulana (Via Daniele Manin, 22) per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Direzione;
2. Approvazione del bilancio preventivo per l'anno 1898;
3. Eventuali proposte dei soci;
4. Elezioni parziali.

Coloro che avessero l'intenzione di far parte del Circolo, sono pregati di far pervenire sollecitamente la loro adesione al Consiglio direttivo presso la Società Alpina Friulana.

Tipi e figure. Il parlatore automatico. D'ordinario è un assiduo frequentatore di un piccolo Caffè, dove lo trovate a tutte le ore del giorno, essendo un disoccupato, non però di quelli che sono molestati dalla Questura, perchè, in fatto di molestie, i non ne dà, non ne riceve.

Non istà quasi mai seduto, ma passeggia in lungo e in largo per l'unica stanza del locale, e parla parla parla, rapidamente, a voce alta, ora con un avventore, ora con un altro, ora col caffettiere, ora... con se stesso; par che parli, non per dire qualche cosa, ma... per fare degli esercizi vocali.

E i discorsi sono sempre gli stessi: la sua famiglia, i casi suoi meravigliosi la sua persona, la sua salute, che cosa ha mangiato, quanto ha bevuto, dove e con chi ha passato la sera, come ha dormito, ecc.

La sua famiglia! Tutti genî o eroi. Nessuno ha mai saputo, per esempio, nè saprà mai, quello che c'è nella testa di suo padre. Sua nipote è la prima della scuola: è lei che insegna alla maestra, non la maestra a lei. Suo fratello poi è di una forza e di un coraggio!... una sera.... ah, è stata bella in quella sera.... E qui giù senza pigliar fiato la storia di un'avventura sul genere di quelle di Guerin Meschino.

Quanto a lui, può dire che gliene sono toccate di tutti i colori in vita sua. Se avesse da contarle tutte! Una volta è stato lì lì per annegare; un'altra volta doveva andare a Cormons e s'è addormentato in treno, e quando s'è svegliato era a Vienna; questa estate a Venezia all'Hôtel Danieli (e qui calca sulle parole *Hôtel Danieli*) l'hanno preso per un principe tedesco, e poco mancò che gli mettessero la sentinella sulla porta.... Sarebbe stato un bell'imbroglio!...

Ad un certo punto s'interrompe:

— Cameriere, un cognac!... Ho ancora tutta la cena di ier sera sullo stomaco... Uff!... E' inutile, è inutile, certe cose non le posso mangiare, non le posso digerire; e se non digerisco dormo male.... Figuratevi: del tonno, del caviale, della mostarda..... Poi siamo andati in birraria... poi... ah, certi strapazzi non li posso fare più!... Che cera che devo aver oggi!...

Il tempo passa; gli avventori vanno, vengono, si mutano, nel piccolo Caffè; solo il parlatore automatico resta e non muta: la macchinetta è montata, e va va va....

Del resto, egli è un buonissimo diavolo, incapace di far male ad una mosca, compiacente, servizievole. Se potesse solamente sospettare quale tortura infligge colla sua eterna parlantina a quelli che l'ascoltano, sarebbe capace di smettere o, almeno di moderarsi, a costo di scoppiare — il che forse sarebbe inevitabile!

L'ora delle udienze. Le udienze civili e penali presso la Pretura del primo Mandamento di Udine comincieranno da ora innanzi alle ore 9 ant.

Era viva ancora ier sera la disgraziata Santa Pulisiol, maritata ad Antonio Dal Puppo, che, come ieri abbiamo narrato, appiccatosele il fuoco alle vesti, si gettava in canale; le sue condizioni però erano sempre gravi.

A scanso di equivoci. All'albo del Monte di Pietà di Udine venne esposta la deliberazione consigliare 19 corr. con la quale, a norma di legge, si fa noto al pubblico, essere collocati a riposo in seguito a riforma del regolamento, alcuni impiegati.

Ad evitare equivoci e maligne interpretazioni, è bene si sappia che tali impiegati vennero collocati a riposo *in seguito a loro domanda;* frase ommessa nella deliberazione esposta, e di non lieve importanza, comprendendo ognuno di leggeri quanta differenza passi tra *essere mandati* in pensione, e *domandare* la pensione.

Veritas.

Un cavallo in fuga. Il prete don Giuseppe prof. Vogrig da Gagliano (Cividale), se ne veniva ieri nel pomeriggio a Udine col suo calesse tirato da un cavallo. Quando fu in via Bersaglio, poco lungi dall'usina del gaz, fermò il cavallo e smontò dal calesse onde recarsi in una casa vicina per certi suoi affari, affidando intanto la custodia del cavallo ad un ragazzo.

Sia che il ragazzo non avesse ben custodito l'animale, sia che fosse stato impotente a trattenerlo, sta il fatto che, essendo passati alcuni signori in bicicletta, il cavallo s'impaurì e si diede a corsa precipitosa per via Treppo, piazzetta Porta, piazza Patriarcato e via Daniele Manin.

All'entrata del portone di via Manin, il calesse urtò violentemente in uno dei pilastri, percui si ruppe una stanga, si contorse il predellino di sinistra e si guastarono le molle anteriori.

Il cavallo, sempre più spaventato, continuava la sua corsa sfrenata e nessuno di quanti passavano per via osava affrontarlo. Allo sbocco di via della Prefettura però, certo Altiana Giuseppe da Pasian Schiavonesco, che veniva dall'ufficio della Esattoria, visto il caso, si tolse rapidamente il mantello che aveva sulle spalle, e spiegandolo e scuotendolo riescì ad ottenere che la bestia rallentasse un po' la corsa.

Quando poi fu di fronte al portone della trattoria all'«Aquila Nera», venne coraggiosamente affrontata dalla guardia daziaria Miol Augusto, che la mandò a cadere sul marciapiedi avanti la vetrina della bottiglieria del signor Italico Piva. Il cavallo, una volta a terra, non si mosse più, e quindi venne rialzato e condotto nello stallo vicino.

La vettura poi avendo battuto con violenza contro la tabella di lamiera esposta all'esterno della bottiglieria, venne danneggiata ancora, per modo che la si dovette consegnare al fabbro Eugenio Passoni per le necessarie riparazioni.

Don Giuseppe Vogrig, ch'era frattanto arrivato a piedi e tutto affannato, sul luogo, diremo così, del disastro, mostravasi assai dispiacente dell'accaduto, ma contento, d'altro canto, che non fossero accadute disgrazie. Dichiarava poi che avrebbe risarcito interamente il danneggiato Piva.

Caro Don Giuseppe, non è la prima volta — e nemmeno la seconda — che quella matta bestia le fa simili tiri; dunque smetta dal lasciarla sulle strade, più o meno custodita!

Un povero pazzo. Ieri venne condotto in questo manicomio certo Dandolo Luigi fu Brunone nativo da Piombino Dese (Padova) proveniente dall'Austria, perchè maniaco.

Redde rationem. Venne ieri arrestato Zenarolla Antonio Santo di Giuseppe d'anni 20 da Udine, dovendo scontare due mesi e 23 giorni di reclusione, cui fu condannato per furto.

Teatro Minerva. *Il primo marito di Francia* è una novità .... delle solite. Oramai la ricetta di tutte le *pochades* è nota anche ai bambini: la suocera, il genero, l'*orizzontale*, qualche equivoco stantio e qualche scurrilità, ecco tutto l'intingolo. Dato il genere, la commedia del Valabrègue non è nè migliore nè peggiore di tante altre, ma ha il torto di venire dopo tante altre!

Recitarono assai bene tutti gli artisti, ed in ispecie la Romagnoli, la Sanipoli e la Cecilia Duse, il Treves e il Polsi. Il Treves piacque molto nel monologo *Io prendo moglie.*

— Questa sera *I disonesti*, la bella commedia del Rovetta, nella quale prenderà parte la valente attrice Vittorina Duse. E si sta provando con alacrità *I due derelitti*, il dramma che ha tanto commosso e che ha suscitato tanto entusiasmo nelle principali città d'Italia.

Tribunale penale.

Udienza 27 dicembre.

De Paoli Pietro di Mortegliano imputato di violenza carnale venne dichiarato non luogo a procedere per recesso di querela.

— Roncano Antonio di Ronchis era imputato di lesione colposa, e venne dichiarato non luogo a procedere per insistenza di reato. Fu difeso dall'avv. Caratti.

— Vennero confermate le sentenze di condanna per ingiurie a carico di Chiabai Lucia di Cividale e di Macorati Bernardo di Varmo, per lesioni.

— Venne riformata la sentenza a carico di Simone Giuditta di Colloredo di Soffumbergo, la quale venne dichiarata assolta dall'imputazione di furto, per mancanza di discernimento.

Udienza 28 dicembre.

Bidinost Osvaldo fu Osvaldo d'anni 21 da Cordenons, imputato di furto in danno di Raffin Desiderio, fu assolto per non provata reità.

— Baratti Federico fu Giacomo oste da Prepotto, e Cattaria Giacomo di Valentino, da Cormons (Austria), erano imputati di lesioni personali a danno di Martinuzzi Pio, ed erano appellanti della sentenza 20 ottobre 1897 del Pretore di Cividale che li condannava il primo a giorni 20 ed il secondo a giorni 16 di reclusione. Al primo la pena venne ridotta a giorni 10 ed al secondo confermata la sentenza del Pretore.

— Cruder Luigi fu Mattia d'anni 25 da Montenars, imputato di oltraggi a pubblico ufficiale, fu assolto per inesistenza di reato.

Biglietti dispensa visite. Mantica conte Nicolò n. 1, Del Torso nob. Enrico fu Alessandro 2, Dabalà comm. Marco e famiglia 2, Pellarini Giovanni 1.

Ringraziamento. L'avvocato Daniele Vatri porge i più sentiti ringraziamenti a tutte quelle persone gentili e pietose che vollero onorare col loro personale intervento, o contribuire in altro modo a rendere più solenni, i funerali dell'amatissima sua moglie, o dimostrarono comunque il loro interessamento nella luttuosa circostanza.

Prega di essere iscusato se nella immensità del suo dolore fosse caduto in qualche involontaria dimenticanze, resa più grave dalla forzata ommissione di pubblicità per la ricorrenza delle due feste natalizie.

Emporium. Il numero del Natale di questa Rivista, splendido veramente, si raccomanda non solo per un articolo di occasione relativo alla genesi del festeggiamento della Natività e al suo ingresso nel dominio dell'arte, ma anche per un ampio studio sull'illustre pittore francese Puvis de Chavannes.

Le illustrazioni del numero stesso sono, inoltre di straordinaria magnificenza.

Ecco il sommario del numero:

« La *natività* nell'arte » E. I. V. D. (con 8 illustrazioni) — « Artisti contemporanei: P. Puvis de Chavannes » Enrico Thovez (con 16 illustrazioni) — « Archeologia cristiana: Il nuovo mosaico di Madaba » L. G. (con 5 illustrazioni) — « Il teatro tedesco: I drammi sociali di Hauptmann » Gino Rebajoli (con 18 illustrazioni) — « La vita nelle acque del Grande Oceano » Morionio Esio Lodovico (con 18 illustrazioni) — « Curiosità storiche: escursioni a Mantova nel 1630 » Riccardo Salvaterra (con 1 illustrazione) — In biblioteca.

Buona usanza.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di

Teresa Vatri-Paderni: Bardusco Luigi lire 1, Cossi Luigi di Codroipo 1, Canciani avv. Luigi 1, Morpurgo comm. Elio 2, Toso Antonio 1, Paressini dott. Alberico 1, Periotti ing. Leonardo 1, Lombardini Giovanni 1, Del Torso nob. Enrico 1, Measso avv. cav. Antonio 1, D'Agostini dottor Clodoveo 1.

Mazzolini Giacomo: Cossi Luigi di Codroipo lire 1, Fabrumi Luigi 1.

Rabber G. B. di Conegliano: Fratelli Piacentini di Varmo lire 2.

Anna Intihar-Perini: Gropplero co. Giovanni lire 1, Forster Armando 1, Rigatti Giuseppe 1, Mazzolini Giorgio 1.

— Per il Comitato Prot. dell'Infanzia in morte di *Teresa Vatri-Paderni:* Della Mora Giuseppe lire 1.

— Per la Società Dante Alighieri in morte di *Teresa Vatri-Paderni:* avv. cav. L. C. Schiavi lire 1.

— Per l'Associazione « Scuola e Famiglia » in morte di

Ida Baret: Nicoletti Aurelio lire 1.

— Per l'Istituto Tomadini in morte di

Ida Baret: Rigo Leonardo lire 1.

Tosolini Don Girolamo: Rigo Leonardo lire 1

— Per la Società Reduci e Veterani in morte di *Colloredo-Mels co. Ugo:* De Belgrado Orazio lire 1.

Cremese G. B.: Rizzani Giuseppe lire 1.

Ida Baret: Viezzi Enrico lire 1.

All'Offelleria Dorta si è dato principio alla confezione dei panettoni uso Milano tanto favorevolmente conosciuti. Articoli fantasia in bomboneria torrone e frutta candite.

Anitre selvatiche.

In via Viola, n. 48, trovansi in vendita *Anitre selvatiche (Mazzorini)* al prezzo di lire **2.50** al paio.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

28 - 12 - 1897	ore 9	ore 16	ore 21	29 ore 9
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 livello del mare	765.8	764.5	764.5	764.8
Umido relativo	80	71	66	81
Stato del cielo	cop.	cop.	cop.	cop.
Acqua cad. mm.	brina	—	—	—
Vento: direzione	—	—	—	—
Vento: velocità km.	—	—	—	—
Term. centigr.	—0.6	1.6	1.2	0.8

28 { Temperatura { massima 2.2 / minima —6.0

29 { Temperatura minima all'aperto —6.8 / » minima —1.8 / » » all'aperto —1.8

Tempo probabile:
Venti deboli intorno levante — Cielo vario qualche pioggia.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Una piattaforma per le elezioni.

Roma 29 — Nelle sfere politiche si assicura che, se la Camera respingesse il progetto per lo sgravio delle quote minime, il progetto stesso diverrebbe la piattaforma elettorale per le future elezioni politiche.

A proposito di elezioni, ieri circolava la voce che il Governo, chiusa la sessione il 25 gennaio, procederebbe subito allo scioglimento della Camera, per fare le elezioni in marzo.

Questa voce però manca, almeno per ora, di qualsiasi fondamento.

Il matrimonio del conte di Torino?

Roma 29 — Nelle sfere del Quirinale si parla con una certa insistenza del prossimo matrimonio del conte di Torino con una principessa tedesca.

Nell'Estremo Oriente.

Roma 29 — Da fonte autorevole si assicura che, se tutte le grandi Potenze crederanno opportuno di occupare qualche punto delle coste chinesi, l'Italia farà altrettanto.

Può darsi perciò che, oltre alle due navi che vanno in China, altre se ne mandino più tardi.

Il progetto inglese per una conferenza europea per la questione chinese, e non è stato accettato che dall'Italia e dall'Austria.

Le altre Potenze non hanno ancora risposto; ma si crede che Germania e Russia lo respingeranno.

Bollettino della Borsa

UDINE 29 dicembre 1897.

Rendita	dic. 28	dic. 29
Ital. 5 % contanti	100.20	100.10
» fine mese dic.	100.30	100.15
Detta 4 ½ ex coupons »	108.—	107.90
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	99.½	99.½
Obbligazioni		
Ferrovie meridionali ex	325 25	325.—
» 3 % Italiane ex coup.	311.½	312.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	497.—	497.—
» » » 4 ½	505 —	507.—
» 5 % Banco di Napoli	440.—	440.—
Ferrovia Udine-Pontebba ...	480.—	480.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	515 —	515.—
Prestito Provincia di Udine ..	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons ...	833 —	837.—
» di Udine	125.—	125.—
» Popolare Friulana	130.—	130.—
» Cooperativa Udinese ..	34.50	34 50
Cotonificio Udinese ex Coup. .	1350 —	1350.—
» Veneto........	254 —	254.—
Società Tramvia di Udine ...	65 —	65.—
» Ferr. Meridion. ex coup.	726.—	727.—
» » Mediterr. ex coup.	526 —	526 —
Cambi e valute		
Francia .... chèque	104.82	104.82
Germania .... »	129.90	129.75
Londra .... »	26.44	26.45
Austria Banconote ... »	219.50	220.—
Corone .... »	109.75	110.—
Napoleoni .... »	20.93	20 94
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi ex coupons	98.15	98.—

Il cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a **104.85**.

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Anticanizie-Migone

È un preparativo speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*

Costa lire 4 la bottiglia.

Aggiungere però cent. 80 per la spedizione per pacco postale. Si spediscono 2 bott. per L. 8 e 3 bott. per L. 11 franche di porto.

Kosmeodont

Preparato dentifricio di ANGELO MIGONE E C. MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

Il KOSMEODONT - MIGONE preparato come Elixir, come Pasta e come Polvere è composto di sostanze le più pure, con speciali metodi, senza restrizione di spesa. Tali preparazioni di suprema delicatezza, possiamo dunque raccomandare come le migliori e preferibili per la conservazione dei denti e della bocca.

Il KOSMEODONT - MIGONE pulisce i denti senza alterarne lo smalto, previene il tartaro e la carie, guarisce radicalmente le afte; combatte gli effetti prodotti da cachessie che si radicano nelle cavità della bocca; toglie gli odori sgradevoli causati dagli alimenti, dai denti guasti e dall'uso del fumare.

Quindi, *per avere i denti bianchi, disinfettare la bocca, per togliere il tartaro, arrestare ed evitare la carie, conservare l'alito puro e per dare alla bocca un soave profumo, adoperate il* KOSMEODONT-MIGONE

L. 2 l'Elixir — L. 1 la Polvere — L. 0.75 la Pasta.

Alle spedizioni per posta raccomandata per ogni articolo aggiungere cent. 25. — Per un ammontare di lire 10 franco di porto.

I suddetti articoli si vendono presso tutti i negozianti di Profumerie, Farmacisti e Droghieri. A Udine presso F. Minisini

Deposito generale A. Migone e C., Via Torino, 12, Milano.

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa

raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro

Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, della Pelle, muliebri, Malaria, ecc.

La cura della bibita vie i fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno.

L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acque minerale in bottiglie [illegible] con etichetta gialla e [illegible] al collo colla firma Fratelli Dott. Wais e [illegible] la marca depositata. *Guardarsi dalle contraffazioni e dall'acqua artificiale di* [illegible]

Le migliori tinture del mondo

riconosciute da oltre trenta anni come le più efficaci e assolutamente innocue sono le seguenti:

Rigeneratore universale

Ristoratore dei Capelli Fratelli Rizzi Firenze

di ANTONIO LONGEGA — Venezia

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione. — *Alla bottiglia* L. 3.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a L. 4.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come le maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Alla bottiglia L. 5.

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico. — Unica tintura solida in forma di cosmetico, preferi[illegible] quante si trovano in commercio — Il *Cerone americano* è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a L. 3.50.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del giornale «IL FRIULI», Via Prefettura, N. 6.

FERRENOSIO FAVARA

delizioso prodotto ferruginoso che la vulcanica terra della Sicilia e il suo fulgido sole ci danno colle uve, che non hanno uguali in nessun'altra parte della Terra, viene consigliato e prescritto dai più insigni Clinici del Mondo come Miracoloso Ricostituente contenendo allo stato organico naturale rilevanti quantità di Ferro e fosforo.

Ho esperimentato il **Ferrenosio Favara** tanto in Città come alla Maternità, e posso coscienziosamente assicurare che l'ho trovato eminentemente giovevole, specialmente nei bambini delicati, gracili, e con inizio di rachitide, per cui continuerò sempre a prescriverlo.

Lucca, 21 Luglio 1897. **Dott. Giovanni De Navasquès**, Direttore della maternità di Lucca.

Con tutta spontaneità debbo dichiarare che nel **Ferrenosio Favara** non ho avuto finora che da lodarmi nelle prescrizioni fatte, in ispecie nei bambini, e per primi nei miei, ai quali, oltre di essere mol o gradito come bibita, è di sicura efficacia sia nei casi di anemia o per disturbi digestivi o nelle convalescenze. Così pure riscontrai un vero vantaggio e gradimento l'uso del **Ferrenosio** in donne puerpere. È evidente l'effetto di aumentare blandamente la diuresi.

Torino, 14 Agosto 1897. **Dott. Gustavo V. Canton**, Medico Chirurgo Ostetrico, già Medico Ostetrico alla R. Opera di Maternità in Torino.

L'illustre dott. prof. comm. **Laura Secondo**, Medico primario dell'Ospedale Infantile *Regina Margherita*, Membro della R. Università e della R. Accademia di Medicina di Torino, ecc., ecc., scrive:

..... Il **Ferrenosio Favara** rappresenta un prezioso sussidio medicamentoso, ricco di *ferro organico* e di *fosforo* tonici-ricostituenti; è un dissetante eccellente graditissimo, sia puro, sia allungato coll'acqua. Questo efficace rimedio può essere usato in tutte le età, non esclusa la età infantile, nelle *anemie*, nelle *clorosi*, e negli *indebolimenti costituzionali*, ed in tutti quelli conseguenti a gravi, lunghe ed esaurienti malattie.

Torino, 25 Giugno 1897. **S. Laura.**

Deposito generale per Udine e Provincia presso la Farmacia **Giacomo Comessatti,** Via Mazzini, **Udine.** Trovasi in Udine nelle Farmacie FABRIS, BOSERO, BIASIOLI, DE CANDIDO e MANGANOTTI. In Provincia presso tutte le principali Farmacie, e in tutte le principali Farmacie d'Italia. Opuscoli ed istruzioni gratis, contro semplice biglietto da visita.

Prezzo pel pubblico: Bottiglia piccola lire **1.50** — Bottiglia grande (triplo della bottiglia piccola) lire **3.**

Orario Ferroviario

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 1.52	6.55	D. 4.45	7.40
O. 4.45	8.50	O. 5.12	10.—
M.* 6.05	9.59	O. 10.50	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.10	16.55
O. 13.20	18.20	M.** 17.25	21.40
O. 17.30	22.27	M. 18.20	23.40
D. 20.18	23.—	O. 22.20	3.04

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 5.20	8.45	O. 6.10	9.—
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.10	9.55	O. 7.30	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
O. 5.45	6.22	O. 8.01	8.40
O. 9.05	9.42	O. 13.05	13.50
O. 18.50	19.35	O. 21.27	22.5

Da S. Giorgio	A Trieste	Da Trieste	A S. Giorgio
O. 6.10	8.35	O. 5.50	10.40
O. 8.55	11.20	O. 9.—	12.—
O. 14.20	17.10	O. 12.50	17.20

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
M. 2.15	7.30	O. 8.25	11.10
O. 8.01	10.37	O. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	O. 16.40	19.55
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.30

Da Udine	A Portogr.	Da Portogr.	A Udine
O. 7.45	9.55	M. 6.05	9.45
M. 13.05	15.39	O. 13.12	15.31
O. 17.14	19.14	M. 17.—	19.33

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 19.45. Da Venezia arriva alle ore 12.55.

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.07	6.38	O. 7.05	7.38
M. 9.50	10.16	M. 10.31	10.57
M. 11.20	11.48	M. 12.15	12.45
O. 15.44	16.16	O. 16.40	17.07
M. 20.10	20.38	O. 20.54	21.23

Orario della Tramvia a vapore Udine-San Daniele

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R. A. 8.15	10.—	7.10	R. A. 9.—
R. A. 11.20	13.—	11.10	S. T. 12.25
R. A. 14.50	16.35	13.55	R. A. 15.30
R. A. 17.30	19.05	17.30	S. T. 19.45

EBURNEA

Preparata coi sedimenti alcalini dell'acqua di Nocera Umbra l'**EBURNEA** non è che la trasformazione di un prodotto già noto e largamente in uso nell'Italia Centrale fin dai secoli scorsi sotto il nome di **Terra di Nocera.** — Coll'**Eburnea** un nuovo elemento igienico entra a far parte dei numerosi preparati per la toeletta, ed affinchè tutte le preziose qualità degli accennati sedimenti che ne costituiscono la base siano opportunamente utilizzate venne adattata a tre diversi usi:

Dentifricio polvere o crema (*in elegantissima scatola imitazione argento antico di stile Pompadour*), toglie il tartaro dai denti rendendoli puliti e levigati senza punto intaccare lo smalto; li preserva dalla carie, rinfresca la bocca e purifica l'alito. Vendesi anche in pacchetti di 50 grammi per chi desidera di rinnovare il contenuto della scatola.

Polvere per bagni e per toilette — leggermente profumata — (*in elegante scatola di legno bianco*) produce, disciolta nell'acqua, una singolare morbidezza della pelle che mantiene freschissima, ne ripristina il colorito, mentre ne ripulisce le pliche ed i pori favorendo così lo scambio materiale.

Cipria — inodora ed antisettica — (*in scatola di latta a colori*) fa scomparire in breve tempo le macchie fosse della pelle e si raccomanda specialmente per la cura dell'intertrigine, quelle screpolature della pelle tanto frequenti nei bambini.

Stabilimento F. BISLERI & C. - Milano

Vendesi pres[so i] principali negozi di profumerie e specialità igieniche per la toeletta.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

VERNICE ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del «Friuli», al prezzo di Cent. 80 la Bottiglia.

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici, da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo colla presente che il signor **A. Cousseau** ha fatto nei nostri Stabilimenti di macina one grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti col suo preparato detto **TORD-TRIPE** e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI.

Pacchetto grande L. **1.00** — Piccolo L. **0.50.**

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale «IL FRIULI», Via della Prefettura N. 6.

Udine, 1897 — Tip. Marco Bardusco